



SMART & START ITALIA 2023

Decreto del MIMIT dell'11/05/2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 159 del 10/07/2023.

FINALITÀ

Smart&Start Italia è l'incentivo che sostiene la nascita e la crescita delle startup innovative ad alto contenuto tecnologico in tutte le regioni italiane. I progetti finanziabili possono essere presentati da **start up innovative già costituite o da persone fisiche che intendono costituire una**. Nato per sostenere nuove imprese tecnologiche e innovative, punta a favorire lo sviluppo di una cultura imprenditoriale legata all'**economia digitale** e quello di valorizzare i risultati della **ricerca scientifica e tecnologica**, per incoraggiare, al contempo, il rientro in Italia dei "cervelli" dall'estero. Ad occuparsi della gestione del bando Smart e Start è **Invitalia**.

BENEFICIARI

Smart&Start Italia finanzia le startup innovative costituite da non più di 60 mesi e iscritte alla sezione speciale del registro delle imprese.

Chi può chiedere un finanziamento:

- **startup innovative di piccola dimensione**, costituite da non più di 60 mesi;
- **team di persone fisiche** che vogliono costituire una startup innovativa in Italia, anche se residenti all'estero, o cittadini stranieri in possesso dello "startup Visa";
- **imprese straniere** che si impegnano a istituire almeno una sede sul territorio italiano.

I requisiti che qualificano un'impresa come "startup innovativa" sono indicati all'art. 25 del D.L. 179/2012. Per approfondimenti sui requisiti consultare il sito www.startup.registroimprese.it.

COSA FINANZIA

Smart&Start Italia finanzia piani di impresa **con spese comprese tra 100.000 euro e 1,5 milioni di euro**, per acquistare beni di investimento, servizi, spese del personale e costi di funzionamento aziendale, quali:

- **immobilizzazioni materiali quali impianti, macchinari e attrezzature tecnologici**, ovvero tecnico-scientifici, nuovi di fabbrica, purché coerenti e funzionali all'attività d'impresa;
- **immobilizzazioni immateriali necessarie all'attività oggetto dell'iniziativa agevolata**, quali brevetti, marchi e licenze, certificazioni, know-how e conoscenze tecniche, anche non brevettate, correlate alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- **servizi funzionali alla realizzazione del piano d'impresa**, direttamente correlati alle esigenze produttive dell'impresa. Ad esempio, progettazione, sviluppo, personalizzazione e collaudo di soluzioni architetture informatiche e di impianti tecnologici produttivi, consulenze specialistiche tecnologiche, servizi forniti da incubatori e acceleratori d'impresa e quelli relativi al marketing ed al web-marketing, costi connessi alle collaborazioni instaurate con organismi di ricerca ai fini della realizzazione del piano d'impresa;
- **personale dipendente e collaboratori a qualsiasi titolo** aventi i requisiti indicati all'articolo 25, comma 2, lettera h), numero 2), del [Decreto Legge n. 179 del 2012](#), nella misura in cui sono impiegati funzionalmente nella realizzazione del piano d'impresa.

Il progetto imprenditoriale deve possedere almeno una delle seguenti caratteristiche:

- **avere un significativo contenuto tecnologico e innovativo;**
- **essere orientato allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'Economia Digitale, dell'intelligenza Artificiale, della Blockchain e dell'Internet of Things;**
- **essere finalizzato alla valorizzazione economica dei risultati della ricerca pubblica e privata.**

Alcuni esempi di spese del piano d'impresa:

- Impianti, macchinari e attrezzature nuove di fabbrica;



- Componenti hardware e software;
- Brevetti, marchi e licenze;
- Certificazioni, know-how e conoscenze tecniche direttamente correlate alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- Licenze e diritti relativi all'utilizzo di titoli della proprietà industriale;
- Licenze relative all'utilizzo di software;
- Progettazione, sviluppo, personalizzazione, collaudo di soluzioni architettoniche informatiche e di impianti tecnologici produttivi;
- Consulenze specialistiche tecnologiche;
- Costi salariali relativi al personale dipendente, nonché costi relativi a collaboratori;
- Servizi di incubazione e di accelerazione di impresa;
- Investimenti in marketing e web marketing.

Nei limiti del 20% di tali spese è altresì, ammissibile a contribuzione un importo a copertura delle esigenze di capitale circolante connesse al sostenimento di spese per:

- **materie prime;**
- **servizi** necessari allo svolgimento delle attività dell'impresa, compresi quelli di hosting e di housing;
- **godimento di beni di terzi.**

I piani di impresa devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda e devono essere conclusi **entro 24 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento.**

MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

Le start up richiedenti possono beneficiare delle seguenti agevolazioni:

- **finanziamento agevolato**, senza interessi, per un importo pari all'80% delle spese ammissibili;
- **servizi di tutoraggio;**
- **conversione di una quota del finanziamento agevolato** ottenuto in contributo a fondo perduto.

1) FINANZIAMENTO AGEVOLATO

Smart e Start 2023 offre un **finanziamento a tasso zero**, senza alcuna garanzia, a copertura dell'80% delle spese ammissibili. Questa percentuale può salire al 90% se la start up:

- è costituita interamente **da donne o da giovani sotto i 36 anni;**
- ha tra i soci un **esperto con titolo di dottore di ricerca** (o equivalente) conseguito da non più di 6 anni e impegnato stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio.

Le start up con sede nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia possono godere di un **contributo a fondo perduto pari al 30%** del mutuo e restituire così solo il 70% del finanziamento ricevuto.

Il [Decreto Rilancio](#) poi, ha esteso il contributo a fondo perduto (il 30% del finanziamento concesso) anche alle start up innovative localizzate nel **Cratere sismico del Centro Italia**. Ovvero, quelle che si trovano nel territorio dei Comuni colpiti dagli eventi sismici del 2016 e 2017 e specificati negli [allegati 1, 2 e 2-bis del Decreto Legge 17 ottobre 2016, n.189](#), convertito, con modificazioni, dalla [Legge 15 dicembre 2016, n. 229](#), nei limiti delle risorse disponibili.

Il finanziamento **va restituito in 10 anni a partire dal 12° mese successivo all'ultima quota di finanziamento ricevuto.**

2) SERVIZI DI TUTORAGGIO

Tra le agevolazioni previste vi è una che riguarda solo **le start up innovative costituite da non più di 12 mesi**. Queste ultime possono usufruire di servizi di tutoraggio tecnico gestionale identificati in base alle caratteristiche delle start up. Il valore di tali servizi è pari a:

- **15.000 euro** per le start up localizzate nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia;



- **7.500 euro** per le start up localizzate nel restante territorio nazionale.

Il programma è composto da un **mix di servizi erogati** sotto forma di:

- **webinar specialistici** su ambiti di interesse delle imprese;
- **un servizio di mentorship** che prevede l'affiancamento di un esperto all'impresa beneficiaria per la gestione degli ambiti manageriali individuati nella fase di definizione del piano.

3) CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PER LE START UP INNOVATIVE

Le start up innovative beneficiarie delle agevolazioni di Smart&Start Italia 2023 possono richiedere **la conversione del finanziamento agevolato già ottenuto in contributo a fondo perduto**.

Vale per le start up che siano destinatarie di investimenti nel proprio capitale di rischio attuati da investitori terzi o da soci persone fisiche e **fino a un importo pari al 50% delle somme da questi apportate**. Resta fermo **il limite della misura massima del 50% del totale delle agevolazioni concesse**.

SCADENZA E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

L'incentivo Smart&Start 2023 è **a sportello**, dunque, non vi sono graduatorie né scadenze. Le domande possono essere inviate sempre, di anno in anno, esclusivamente online attraverso la [piattaforma web di Invitalia](#), fino a esaurimento risorse.

La procedura per richiedere le agevolazioni è completamente informatizzata, grazie al supporto di Invitalia. L'Agenzia nazionale per lo sviluppo d'impresa del MiSE gestisce infatti il programma Smart&Start Italia, occupandosi anche di valutare i piani d'impresa presentati sulla base dei seguenti **criteri di valutazione**, dettagliati nell'ambito della [Circolare MISE n. 439196 del 16 dicembre 2019](#):

- adeguatezza delle competenze tecniche, organizzative e gestionali richieste dall'attività imprenditoriale;
- carattere innovativo dell'idea alla base del piano di impresa, in riferimento alla introduzione di un nuovo prodotto o servizio, ovvero di nuove soluzioni organizzative o produttive;
- sostenibilità economica e finanziaria dell'iniziativa, anche tenuto conto delle prospettive del mercato di riferimento al quale l'impresa proponente rivolge la propria offerta, ovvero del potenziale nuovo mercato individuato;
- fattibilità tecnologica ed operativa del piano d'impresa.

Inoltre, è previsto un punteggio aggiuntivo in fase di valutazione per le iniziative che:

- attivano collaborazioni con incubatori, acceleratori d'impresa, compresi gli innovation hub e gli organismi di ricerca;
- operano al Centro-Nord e realizzano piani di impresa al Sud;
- dispongono di un accordo di investimento con un investitore qualificato;
- dispongono del rating di legalità.

MODULISTICA

- Nel caso di una start up innovativa già costituita, [Modulistica "società costituita"](#)

Documentazione da scaricare, compilare off line e poi caricare sulla piattaforma:

1. Curriculum società costituita;
 2. Allegato 1a – Dichiarazione riepilogativa - società costituita (italiana);
 3. Allegato 1c – Dichiarazione riepilogativa - società costituita (estera);
 4. Allegato 2 - Conformità agli originali della documentazione prodotta;
 5. Allegato 3 – Dichiarazione carichi;
 6. Allegato 4 – Dichiarazione antiriciclaggio;
 7. Dichiarazione campagna crowdfunding;
 8. Dichiarazione esperto;
 9. Dichiarazione Investitore Qualificato.
- Nel caso di una start up che deve nascere, [Modulistica "società non costituita"](#)



Documentazione da scaricare, compilare off line e poi caricare sulla piattaforma:

1. Curriculum società non costituita;
2. Allegato 1b – Dichiarazione riepilogativa - società non costituita;
3. Allegato 2 - Conformità agli originali della documentazione prodotta;
4. Dichiarazione esperto;
5. Dichiarazione Investitore Qualificato.

Ad ogni modo, per richiedere le agevolazioni è necessario:

- essere in possesso di una identità digitale ([SPID](#), [CNS](#), [CIE](#)) per accedere alla piattaforma dedicata;
- [accedere all'area riservata](#) per compilare direttamente online la domanda, caricare il business plan e gli allegati.

Per concludere la procedura di presentazione della domanda è necessario disporre di una firma digitale e di un indirizzo di **posta elettronica certificata (PEC)**:

- **per le società già costituite**, la domanda deve essere presentata dal rappresentante legale della società che la deve firmare digitalmente;
- **nel caso di società non costituite**, la domanda deve essere presentata dalla persona fisica referente del progetto che la deve firmare digitalmente. Il referente del progetto deve essere uno dei futuri soci della società.

Al termine della compilazione del piano di impresa e dell'invio telematico della domanda e dei relativi allegati, verrà assegnato un **protocollo elettronico**. La valutazione prevede una verifica formale e una valutazione di merito, compreso il colloquio con gli esperti di Invitalia. La procedura si conclude in 60 giorni, salvo eventuali richieste di integrazione dei documenti.